

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il decreto legislativo 81/08 dà disposizioni riguardanti la segnaletica di sicurezza che deve essere presente in tutte le aziende e unità produttive. Tali disposizioni fanno sempre parte dell'informazione dei lavoratori, infatti la segnaletica serve a indicare loro dove si trovano i rischi e dove si trovano le attrezzature o le vie di fuga nel caso in cui si verifichi un pericolo. Il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro contiene le norme sulla segnaletica nel Titolo V e negli Allegati da XXIV a XXXII e LI

La segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di seguito indicata segnaletica di sicurezza, è una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale. La si può rappresentare catalogandola in:

- 1) segnale di divieto: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- 2) segnale di avvertimento: un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- 3) segnale di prescrizione: un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- 4) segnale di salvataggio o di soccorso: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- 5) segnale di informazione: un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate nei punti precedenti;
- 6) segnale luminoso: un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa;
- 7) segnale acustico: un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale;
- 8) comunicazione verbale: un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale;
- 9) segnale gestuale: un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.
- 10) un triangolo bianco con bordo rosso, contenente la dicitura "EX" sta ad indicare le aree a rischio esplosione.

Il 20 luglio 2017 è entrata in vigore la nuova norma UNI EN ISO 7010:2017 sui Segnali di sicurezza registrati che sostituisce la precedente UNI EN ISO 7010:2017 che era entrata in vigore il 2 febbraio 2017.

La norma prescrive i segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza.

La forma e il colore di ogni segnale di sicurezza sono conformi alla ISO 3864-1 (la norma europea che stabilisce i colori di identificazione e principi di progettazione per la segnaletica di sicurezza da utilizzare nei luoghi di lavoro) e la progettazione dei segni grafici è conforme alla ISO 3864-3 (norma che dà i principi, i criteri e le linee guida per la progettazione di simboli grafici per l'uso in segnali di sicurezza come definito nella norma ISO 3864-1, e per i simboli delle etichette di sicurezza del prodotto, come definito nella norma ISO 3864-2).

La norma ISO 7010 è stata adottata anche dal CEN come standard europeo e, di conseguenza, tutti gli Stati europei, tra i quali l'Italia, hanno dovuto recepirla come norma nazionale. Tutte le norme dell'UNI, l'Ente Nazionale Italiano di unificazione, coperte dalla norma ISO 7010, sono state ritirate e sostituite dalla nuova norma UNI EN ISO 7010:2017. La differenza tra i segni grafici previsti dalla UNI EN ISO 7010:2017 rispetto a quelli previsti dalle vecchie norme UNI è, in alcuni casi, notevole ma l'utilizzo dei nuovi segni grafici da parte di tutti gli Stati, garantisce una più ampia comprensione indipendentemente dalla lingua parlata dal destinatario del messaggio e permette di trasmettere il messaggio di sicurezza sempre con lo stesso segno grafico, indipendentemente dallo Stato in cui ci si trova. Le norme UNI non coperte dalla UNI EN ISO 7010:2017 non sono state ritirate e pertanto rimangono in vigore.

E' doveroso segnalare che, da un confronto con il D.Lgs. 81/2008, ed in particolare con l'allegato XXV del D.Lgs. 81/2008 e la Direttiva 92/58/CEE, sono evidenti alcune differenti rappresentazioni grafiche, anche se il significato rimane palesemente equivalente. Ne discende che le differenze grafiche evidenziate non equivocano il significato, rendendo quindi equivalenti, al fine del loro utilizzo in ambito nazionale, i simboli (così come indicato anche in una precedente nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 16 luglio 2013).

La nuova norma UNI è **applicabile a tutti i siti** in cui le questioni legate alla sicurezza delle persone necessitano di essere poste. Comunque, non è applicabile ai segnali utilizzati nel traffico ferroviario, stradale, fluviale, marittimo e aereo e, in generale, in quei settori soggetti a una regolamentazione che può differire in alcuni punti della presente norma e della serie ISO 3864. La norma **specifica gli originali dei segnali di sicurezza** che possono essere ridotti o ingranditi per esigenze di riproduzione e di applicazione.

L'Allegato del D. Lgs. 81/2008 riporta la seguente segnaletica

ALLEGATO XXIV PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI



3.2. Cartelli di avvertimento

Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



ALLEGATO XXV
PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI

3.3. Cartelli di prescrizione

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



3.4. Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



3.5. Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

ALLEGATO XXV

PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI

- forma quadrata o rettangolare,

- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono per
interventi antincendio



Direzione da seguire

(Cartelli da aggiungere a quelli che precedono)

Principali differenze tra Segnaletica prevista dal D. Lgs. 81/2008 e quella indicata dalla Norma UNI EN ISO 7010:2017

Tabella comparativa dei segnali presenti nell'allegato XXV del D. Lgs. 81/08 con i segnali pubblicati nella norma UNI EN ISO 7010:2017

D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017	D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017	D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017

Tabella comparativa dei segnali presenti nell'allegato XXV del D. Lgs. 81/08 con i segnali pubblicati nella norma UNI EN ISO 7010:2017

D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017	D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017	D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					

Tabella comparativa dei segnali presenti nell'allegato XXV del D. Lgs. 81/08 con i segnali pubblicati nella norma UNI EN ISO 7010:2017













D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017	D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017	D. Lgs. 81/08	UNI EN ISO 7010:2017
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					

TABELLA SEGNALI UNI

TABELLA SEGNALI ISO 7010